

OGGETTO: Programmazione acquisizione di beni e servizi, biennio 2022 – 2023

**IL DIRETTORE GENERALE
DELL'ISTITUTO ROMAGNOLO PER LO STUDIO DEI TUMORI "DINO AMADORI"
(I.R.S.T.) S.R.L. – IRCCS**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Nazionale:

- L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e in particolare l'art. 1 in tema di "Principi generali dell'attività amministrativa";
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni nella L. 23 giugno 2014, n. 89;
- D.P.C.M. 11 luglio 2018 recante "Individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2014, n. 89";
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante "Codice dei contratti pubblici";
- D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante "Decreto correttivo al Codice dei contratti pubblici";
- D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 recante "Codice della Protezione Civile", e in particolare l'art. 7, comma 1, lettera c) e l'art. 24, comma 1;
- D.L. 18 aprile 2019 n. 32 cd. "Decreto Sblocacantieri" convertito con modificazioni in L. 14 giugno 2019, n. 55;
- D.L. 16 luglio 2020 n. 76 e s.m.i. cd. "Decreto Semplificazioni" convertito con modificazioni in L. 11 settembre 2020 n. 120;
- D.L. 31 maggio 2021 n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni in L. 29 luglio 2021 n. 108;
- D.L. 27 gennaio 2022 n. 4, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico", convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022 n. 25, in particolare l'art. 29 c. 1 lett. a) il quale impone l'inserimento di clausole di adeguamento dei prezzi ex art. 106 c. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. in tutti i documenti di gara relativi a procedure indette dopo l'entrata in vigore del D.L.;

Regionale:

- L.R. Emilia-Romagna 24 maggio 2004, n. 11 e s.m.i., recante "Sviluppo regionale della società dell'informazione";
- L.R. Emilia-Romagna 21 dicembre 2007, n. 28, recante "Disposizioni per l'acquisto di beni e servizi";
- L.R. Emilia-Romagna 21 novembre 2013, n. 22 recante "Misure di adeguamento degli assetti istituzionali in materia sanitaria. Istituzione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori S.r.l.".

In materia di emergenza sanitaria Covid-19:

- D.L. 02 marzo 2020 n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e in particolare l'art. 34;
- D.L. 17 marzo 2020 n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e in particolare l'art. 103, in cui vengono sospesi i termini dei procedimenti amministrativi e gli effetti degli atti amministrativi in scadenza;
- D.L. 19 maggio 2020 n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. n. 40/2020;
- D.L. 07 ottobre 2020 n. 125, recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";

- D.L. 24 marzo 2022 n. 24, recante "*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria*";

ATTI PRESUPPOSTI:

Nazionali:

- Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture n. 5 del 6 novembre 2013, "*Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture*";
- Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 784 del 20 luglio 2016, recante "*Elenco dei soggetti aggregator*";
- Circolare del Ministero dell'economia e Finanza e del Ministero della Salute prot. n. 20518/2016, recante "*Art. 9 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014. Indicazioni per l'attuazione della norma sull'acquisizione di beni e servizi del settore sanità – Ricognizione dei contratti attivi*";

Regionali:

- D.G.R. Emilia-Romagna del 09 maggio 2022 n. 708 ad oggetto "Approvazione del piano di attività 2022 dell'agenzia Intercent-ER" con il quale vengono tracciate le linee strategiche e gli obiettivi da perseguire nel corso dell'anno e individuate le iniziative di gara che saranno bandite nel biennio 2022 – 2023 dall'Agenzia Regionale Intercent-ER nello svolgimento del suo ruolo di Centrale di Committenza; precisando come il Piano sia stato redatto tenendo a mente che, pur essendo terminata l'emergenza Covid-19, si sono affacciate nuove esigenze collegate alla realizzazione del PNRR, il quale richiederà un enorme sforzo per progettare e gestire le procedure di gara necessarie per la realizzazione degli investimenti in un arco temporale ristretto;

In materia di emergenza sanitaria Covid-19:

Nazionali:



- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- Delibera del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2020, recante "*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020 recante "*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- Decreto-legge n. 2 del 14 gennaio 2021, e delibera del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2021, con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;
- Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 638 del 22 febbraio 2020, recante "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020, recante "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";

Europee:

- Comunicazione interpretativa Commissione Europea 2020_C108I01, pubblicata sulla GUCE del 01 aprile 2020, recante "*Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19*";

Regionali:

- Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 42 del 20 marzo 2020 ad oggetto "*Misure organizzative servizio sanitario regionale per fronteggiare l'emergenza covid-19*";

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>ISTITUTO ROMAGNOLO PER LO STUDIO DEI TUMORI DINO AMADORI</p>	DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO ROMAGNOLO PER LO STUDIO DEI TUMORI "Dino Amadori" (I.R.S.T.) Srl IRCCS	<p>N. 05 Del 29/08/2022 Prot. n. 6170/2022 Class.: 1.19 Pag. 3 di 10</p>
---	---	---	--

PREMESSE E MOTIVAZIONI:

- **Dato atto che** l'ambito programmatico deve riferirsi alle norme e presupposti che governano la programmazione degli acquisti e la realizzazione operativa della medesima, tra cui, ove applicabili, anche le normative e gli atti afferenti l'emergenza Covid-19;
- **Dato altresì atto che:**
 - o L'Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" IRST-IRCCS è un polo d'eccellenza interamente dedicato alla cura, alla ricerca e alla formazione in campo oncologico. Soggetto del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna, in accordo con le più accreditate esperienze internazionali, IRST si configura come perno della Rete Oncologica della Romagna ed è promotore con l'Azienda USL della Romagna di un percorso di governo coordinato delle oncologie del territorio basato sui principi di cooperazione e collaborazione tra i nodi della rete, al contempo capace di esaltare le competenze dei singoli centri e la prossimità dell'assistenza per tutti i cittadini;
 - o L'attività sanitaria dell'IRST-IRCCS attiene a cure specialistiche a pazienti oncologici nonché allo sviluppo e realizzazione di programmi ed attività di ricerca;
 - o L'IRST è riconosciuto quale Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) nella disciplina "Terapie avanzate nell'ambito dell'oncologia medica" (Decreto del Ministro della Salute 8 marzo 2012 e successivi rinnovi). Sin dalla sua istituzione IRST ha avuto il compito di promuovere e governare la ricerca oncologica. IRST organizza e coordina:
 - La ricerca e la sperimentazione oncologica nel territorio della Romagna;
 - L'infrastruttura necessaria a supportare la promozione, conduzione e valutazione della ricerca e dell'assistenza oncologiche in Romagna;
 - I trattamenti con tecnologie emergenti o innovative;
 - La formazione continua in campo oncologico;
 - o Il "*Comprehensive Cancer Care (and Research) Network della Romagna-CCCN*" approvato dalla CTSS il 18 dicembre 2020, ha quale obiettivo principale quello di cogliere le opportunità offerte dalle vocazioni distintive delle strutture sanitarie IRST IRCCS e AUSL della Romagna, di coordinarle e integrarle al fine di migliorare la qualità, l'equità e la continuità delle cure per la popolazione residente.
 - o Gli obiettivi del CCCN prevedono quanto segue:
 - Migliorare la qualità dei servizi (outcome clinici), capitalizzando la condivisione delle conoscenze e delle risorse;
 - Orientare la pratica verso l'appropriatezza e il controllo clinico, attraverso l'introduzione sia di linee guida basate sull'evidenza (Evidence Based Medicine, EBM) sia di percorsi integrati di cura (Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali, PDTA);
 - Controllare la crescita dei costi mediante economie di scala e di scopo. Realizzare marginalità dall'accentramento dei volumi ogni qualvolta la concentrazione possa contare su evidenze nella relazione volumi-esiti senza compromettere l'accessibilità a trattamenti diagnostici e terapeutici entrati nella routine assistenziale;
 - Condividere conoscenze ed esperienze, non solo tra gli oncologi, ma anche tra i professionisti della rete, attraverso la routinizzazione del lavoro in équipe multidisciplinari;
 - Migliorare i livelli di accesso su base territoriale attraverso prevenzione, diagnosi precoce e prossimità dei servizi per la presa in carico;
 - Utilizzare i flussi informativi per il governo clinico (patient file e report) applicare in modo sistematico approcci di razionalità economica nelle principali scelte allocative (per esempio, health technology assessment); promuovere la ricerca pre-clinica e clinica;
- **Rilevato che:**
 - o La Delibera n. 217 del 2014 della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna, in linea con l'evoluzione del contesto normativo nazionale, ha consolidato il processo di centralizzazione degli acquisti di beni e servizi a livello regionale;
 - o Sul piano nazionale, tale processo di centralizzazione degli acquisti ha trovato ulteriore conferma nel D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, per mezzo della quale

si è giunti alla definizione di un numero massimo di soggetti aggregatori e nelle successive disposizioni contenute nel D.P.C.M. 24 dicembre 2015;

- **Considerato che**, in questo contesto di razionalizzazione della spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi, la fase della programmazione, rispetto al ciclo degli acquisti, diviene rilevante, assumendo, peraltro, carattere di obbligatorietà con la disposizione dell'art. 21, commi 1 e 6, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., laddove è sancito che:
 - o Comma 1 – le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;
 - o Comma 6 – il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali devono fare riferimento agli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00;
- **Dato atto che** la Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 - art. 1 comma 424 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57) nel porre l'obbligo della predisposizione del programma e dei connessi adempimenti a carico del RUP, ne impone l'adempimento a far data dall'esercizio finanziario del 2018;
- **Dato atto che** il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14 prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del Bilancio economico preventivo;
- **Vista** l'approvazione del bilancio preventivo avvenuta con seduta dell'Assemblea dei Soci IRST in data 12 luglio 2022, durante la quale è stato anche approvato il Piano Investimenti 2022 – 2024;
- **Dato atto che** le esigenze dell'IRST, in quanto partner per l'erogazione dei servizi sanitari e in particolare dei servizi connessi alle patologie oncologiche, sono inserite nella programmazione delle acquisizioni di beni e servizi dell'Azienda Usl della Romagna (Delibera n. 348 del 06 ottobre 2021, aggiornata con Delibera n. 510 del 29 dicembre 2021) che viene elaborata tenendo conto della pianificazione triennale unica degli acquisti regionali in ambito sanitario, di cui al documento denominato "Masterplan";
- **Dato atto altresì che** IRST acquista parte dei prodotti dall'Ausl della Romagna usufruendo del Servizio Svolto da Centro Logistico dell'Ausl, la quale si dota di contratti sia propri che in adesione alle Convenzioni Regionali tenendo conto anche dei fabbisogni dell'IRST, facendosi pertanto portavoce delle esigenze dell'IRST per le procedure di gara che svolge l'Agenzia Regionale Intercent-ER;
- **Preso atto** del comma 7 del citato art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in base al quale il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è pubblicato sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni;
- **Tenuto conto** del contesto delle relazioni organizzative con il livello regionale, degli strumenti di acquisizione messi a disposizione sia dal livello nazionale sia dal livello regionale, in primis gli accordi e le convenzioni quadro, nonché i Mercati Elettronici di Consip e Intercent-ER;
- **Dato atto che** nel corso del biennio 2022 -2023 l'IRST, in adempimento dell'obbligo normativamente imposto dalla L.R. 24 maggio 2004 n. 11, adotterà, in base ai propri fabbisogni, i provvedimenti di adesione alle convenzioni quadro di Intercent-ER che l'Agenzia emetterà nel periodo di riferimento;
- **Atteso che** sussistono i presupposti legittimanti l'adozione, in corso d'anno, di tutti quei provvedimenti rientranti nell'istituto del rinnovo contrattualmente previsto, in quanto orientati a soddisfare i fabbisogni dell'IRST, poiché il rinnovo rappresenta una facoltà che l'amministrazione può legittimamente esercitare,

conformemente ai principi comunitari e agli orientamenti della consolidata giurisprudenza, esperite, comunque, in via prioritaria le opportune verifiche rispetto alle centrali di committenza regionale e nazionale;

- **Tenuto conto che** nel D.P.C.M. 11 luglio 2018, sono state individuate le categorie di beni e servizi e le relative soglie di obbligatorietà (da intendersi come importo massimo annuo) oltre i cui limiti, per le acquisizioni di beni e servizi, gli enti del S.S.N. devono ricorrere a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori di cui all'art. 9, comma 3, del citato D.L. n. 66/2014;
- **Tenuto conto**, altresì, della D.G.R. Emilia-Romagna del 13 dicembre 2016 n. 2194, recante "Approvazione della direttiva sulla disciplina dei tempi e delle modalità di utilizzo del sistema regionale di gare con modalità telematiche" con la quale si stabilisce l'obbligo di utilizzo, a partire dal 1 ottobre 2017, della piattaforma di e-procurement da parte delle aziende e gli enti del sistema sanitario regionale anche per l'espletamento di gare di beni e servizi di valore superiore alla soglia comunitaria (obbligatorietà dell'utilizzo di "SATER – sistema i Acquisto Telematico della Regione Emilia-Romagna);
- **Tenuto conto** di quanto disposto all'art. 1 comma 548 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", ove è sancito che gli enti del Servizio Sanitario Nazionale "sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario, come individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 9, comma 3, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, avvalendosi, in via esclusiva, delle centrali regionali di committenza di riferimento, ovvero della Consip S.p.a.";
- **Preso atto**, inoltre, che ai sensi dell'art. 1, comma 550, della L. 28 dicembre 2016, n. 208, i singoli contratti relativi alle categorie merceologiche individuate dal decreto di cui al comma 548, in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, non possono essere prorogati oltre la data di attivazione del contratto aggiudicato dalla centrale di committenza individuata ai sensi dei commi da 548 a 552 e che le proroghe disposte in violazione della presente disposizione sono nulle e costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa;
- **Valutato altresì** quanto espresso con nota prot. n. 20518/2016 del Ministero dell'economia e delle Finanze e del Ministero della Salute, ove si precisa che per acquisti di beni e servizi afferenti alle categorie merceologiche indicate nel succitato DPCM e per importi che superano le soglie del DPCM stesso, in assenza di iniziative attive presso il Soggetto Aggregatore di riferimento, se il medesimo soggetto ha in programma un'iniziativa che è tuttavia in fase di avvio e comunque non perfezionata, è possibile ricorrere alle seguenti fattispecie:
 - o Stipula di un "contratto ponte" ai sensi dell'art. 63 del Codice degli appalti (procedura negoziata senza pubblicazione di bando), per lo stretto tempo necessario all'avvenuta attivazione da parte del Soggetto Aggregatore di riferimento o di Consip, eventualmente inserendo clausola di autotutela per la risoluzione anticipata del contratto;
 - o Stipula di un "contratto ponte", nel caso in cui il contratto in scadenza lo avesse previsto, ai sensi dell'art. 63 del Codice degli appalti per la "ripetizione di servizi analoghi", per lo stretto tempo necessario all'avvenuta attivazione del contratto da parte del Soggetto Aggregatore di riferimento o di Consip, eventualmente inserendo la clausola di autotutela per la risoluzione anticipata del contratto;
 - o Proroga del contratto, nel caso in cui vi sia espressa previsione nel bando di gara iniziale (con procedura aperta o ristretta) e nei termini in esso disciplinati, e comunque non oltre la data di attivazione del contratto da parte del Soggetto Aggregatore di riferimento o di Consip (art. 1, comma 550, Legge di stabilità 2016);
- **Ritenuto pertanto**, in considerazione del quadro organizzativo delineato avente la peculiarità di un sistema integrato di accesso al mercato della fornitura e in applicazione di quanto previsto dall'art. 15, comma 3 della Legge Regionale n. 28 del 21 dicembre 2007 ("La durata dei contratti può altresì essere motivatamente prorogata, nella misura strettamente necessaria, al fine di assicurare la continuità nella fornitura di beni o servizi. In tal caso la facoltà di proroga è consentita esclusivamente nelle more dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente"), che sussistano i presupposti legittimanti l'adozione, in corso d'anno, di tutti quei provvedimenti di proroga dei contratti in essere per la fornitura di beni e servizi, finalizzati ad evitare

soluzioni di continuità nell'erogazione dei servizi e delle forniture, qualora alla scadenza dei contratti stessi non siano ancora state portate a conclusione le procedure di scelta del contraente programmate o attivate a livello regionale o di Azienda Usl della Romagna qualora agisca in nome e/o per conto dell'IRST o dall'IRST stesso;

- **Tenuto conto** del Comunicato del Presidente ANAC del 4 novembre 2015, pubblicato a conclusione di un'indagine condotta dall'Autorità in merito alle motivazioni dell'utilizzo di proroghe, sviluppata su un campione significativo di 39 stazioni appaltanti che fanno parte di vari servizi sanitari regionali in cui si evidenzia che l'utilizzo della proroga trova ragione di essere:
 - o In funzione di ammortizzatore delle scelte riorganizzative che, pure se finalizzate alla realizzazione di una maggior efficienza degli enti del servizio sanitario, resa ancora più necessaria dal diminuire delle risorse disponibili, gravano nell'immediato sulla programmazione delle procedure di gara, soprattutto nei casi di accorpamenti territoriali, obbligando, ad esempio, all'allineamento delle scadenze contrattuali e/o alla omogeneizzazione e razionalizzazione dei prodotti e dei servizi sino a quel momento acquisiti dai diversi enti coinvolti, rallentando inevitabilmente le procedure di selezione dei fornitori;
 - o Negli obblighi sempre più stringenti a carico degli enti del servizio sanitario al ricorso a forme di acquisto sempre più unificate, alla luce delle chiare indicazioni date dal Legislatore, sia nazionale che dalla maggior parte delle Regioni. L'Autorità, a tale proposito, rileva che l'organo deputato alle gare centralizzate spesso procede "con ritardo, dovuto principalmente all'esigenza di programmare le gare stesse – con cadenza pluriennale - sulle diverse tipologie di beni o in altri casi per la difficoltà di uniformare le esigenze di strutture spesso molto diversificate". Detto ritardo, a fronte della necessità di garantire la fornitura di beni e servizi, costringe le amministrazioni coinvolte nel processo di unificazione degli acquisti a prorogare i contratti in essere più volte;
- **Dato atto che** in riferimento ai contratti attualmente in vigore si ritiene di autorizzare fin da ora le eventuali estensioni degli importi contrattuali che si rendessero necessarie, ai fini di garantire la continuità della fornitura e non sospendere gli approvvigionamenti che, in quanto finalizzati alle cure dei pazienti, rivestono carattere di interesse pubblico primario, fermo restando che si dovrà dar corso alle conseguenti attività finalizzate alla ratifica delle intervenute modifiche dei contratti nel corso del periodo di efficacia degli stessi;
- **Precisato che** il ricorso a proroghe e prolungamenti è motivato anche dalla priorità che le procedure di acquisto legate all'emergenza Covid-19 e all'attuazione del PNRR possono eventualmente avere rispetto agli altri acquisti programmati;
- **Visto** l'art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, il quale così testualmente dispone: "Nel caso di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, la procedura negoziata senza previa pubblicazione può essere utilizzata: [omissis] c) nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze, invocate a giustificazione del ricorso alla procedura di cui al presente articolo, non devono essere in alcun caso imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici";
- **Richiamato** l'art. 1 del DL 76 del 16/07/2020 convertito in Legge 120 del 11/09/2020 che ridefinisce i termini di cui all'art. 36 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- **Visto altresì** il Capo I del Titolo I del D.L. n. 76/2020 (convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020), nonché il Titolo IV della Parte II del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021);
- **Visto** il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", contenente disposizioni specifiche sul contenuto del programma, sulle modalità di adozione dello stesso, sulla sua redazione ed aggiornamento, prevedendo degli schemi-tipo obbligatori;

- **Rilevato che** il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi che si adotta con il presente atto è redatto sulla base degli allegati al Decreto 14/2018 e che si intende dare evidenza, con la pubblicazione sul sito web, delle procedure che l'Istituto intende espletare nel corso del biennio 2022 – 2023, procedendo in seconda istanza alle modalità di pubblicazione indicate all'art. 21 comma 7 del Codice;
- **Precisato che** è stato necessario trasmettere al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in data 31 ottobre 2018 e successiva integrazione, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che l'Istituto ha previsto di inserire nella programmazione biennale, dando atto che l'elenco delle acquisizioni dell'AUSL della Romagna contiene anche i fabbisogni dell'Istituto per quanto riguarda le procedure di interesse comune;
- **Precisato altresì che** l'Istituto trasmette all'AUSL della Romagna, per accordi consolidati, i propri fabbisogni in merito alle forniture e ai servizi le cui procedure di gara verranno espletate, in forza di atto di delega (**Deliberazione del Direttore Generali IRST n. 10/2019 prot. 8350 del 09.10.2019**), dal Servizio acquisizioni di beni e servizi dell'Azienda Usl della Romagna e che pertanto le relative procedure di gara afferenti all'IRST confluiranno nella programmazione delle acquisizioni di beni e servizi dell'Azienda Usl della Romagna che viene elaborata tenendo conto della pianificazione triennale unica degli acquisti regionali in ambito sanitario;
- **Precisato che**, qualora necessario, in caso di eventuali modifiche a detto programma, si seguiranno le disposizioni del punto 8 dell'articolo 7 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14, rinviando all'adozione di successivi atti;
- **Dato atto che** le procedure di gara saranno espletate in via telematica, pertanto, con il presente atto i fornitori sono invitati ad iscriversi nelle piattaforme telematiche: nazionale (Consip) e regionale (SATER- Regione Emilia – Romagna);
- **Precisato altresì che:**
 - Con l'adozione del presente atto si intende aver espletato gli adempimenti in termini di programmazione delle acquisizioni di beni e servizi di cui all'art. 21 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., e, contestualmente, invitato i fornitori ad iscriversi nelle piattaforme informatiche Consip e Intercent-ER;
 - L'elenco delle procedure di gara è considerato uno strumento programmatico flessibile che potrà dunque subire variazioni in corso d'anno al variare delle esigenze dell'Istituto e pertanto l'Istituto si riserva il diritto di modificare il contenuto dell'Allegato A) e anche di revocare o non procedere all'espletamento delle procedure elencate, per sopravvenute esigenze interne, per motivi di carattere organizzativo, clinico e/o di ricerca, per ragioni di pubblico interesse o ancora per modifiche delle circostanze di fatto o dei presupposti giuridici su cui il presente atto si basa;
 - L'importo delle singole procedure (Iva esclusa) riportate nell'Allegato A) è indicativo ovvero passibile di variazioni nel corso del biennio 2021/2022, anche per effetto di contrattualizzazione dei servizi di manutenzione (di variabile durata), di accessori, di materiali dedicati, ecc, che verranno valutati in fase di stesura del capitolato tecnico e degli atti di gara;
 - L'importo presunto relativo a servizi e forniture pluriennali è stato parzialmente indicizzato in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 4/2022 convertito con modificazioni con L.25/2022 e che comunque potrà subire variazioni sulla base di circostanze (in termini di an e quantum) ad oggi non prevedibili che potrebbero determinare la necessità di adeguamento dei prezzi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: adeguamento ISTAT FOI);
- **Visti:**
 - La deliberazione n. 5 prot. 2675/2017 ad integrazione della delibera n 2 del 28/02/2017 concernente attribuzione deleghe amministrative con la quale la Direzione Generale ha definito l'assetto organizzativo e le attribuzioni di responsabilità;
 - L'Atto Aziendale approvato dal CdA il 17 aprile 2021;
- **Considerato che** questo Istituto individua il Servizio Provveditorato quale la Struttura competente a sovrintendere e coordinare le attività di Programmazione Aziendale degli acquisti di Beni e di Servizi;

- **Considerato che** il presente atto si ritiene necessario al fine di approvare e autorizzare il programma degli acquisti per il biennio 2022 – 2023, redatto in aggiornamento del programma precedente di cui alla Delibera n. 4 del 08 giugno 2021 e Delibera n. 16 del 10 novembre 2021, in ottemperanza alle disposizioni normative precedentemente citate e a quanto prescritto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- **Considerato che** le procedure di acquisto di cui all'allegato A) risultano coerenti con il bilancio preventivo dell'IRST approvato in data 12 luglio 2022 e che eventuali variazioni di importo in aumento su base annua saranno subordinate alla verifica della capacità economica e finanziaria dell'Amministrazione;
- **Attestata** la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento da parte del Direttore S.C. Provveditorato e Supporto Amministrativo alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero;
- Con il parere favorevole del Direttore Scientifico e del Direttore Sanitario, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

- 1) Di approvare, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 21, comma 1 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per le motivazioni espresse in narrativa, l'aggiornamento del programma degli acquisti per le forniture di beni e servizi di cui alla Deliberazione n. 04/2021 e successivi aggiornamenti, adottando per il biennio 2022 – 2023 il programma riportato in allegato al presente provvedimento ("Allegato A – Programma degli acquisti di beni e servizi dell'IRST per il biennio 2022-2023"), che ne forma parte integrante e sostanziale, redatto in coerenza con la precedente programmazione (2021-2022), prendendo atto delle iniziative della stessa che non sono state avviate e delle rimodulazioni che si sono rese necessarie nell'ambito della gestione delle risorse disponibili, dando ordine che, come previsto all'art. 21, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., si proceda alla sua pubblicazione nei termini di legge;
- 2) Di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2022 – 2023 risulta coerente con la programmazione economico-finanziaria dell'Ente, col Bilancio economico preventivo, con le relative fonti di finanziamento dedicate e con il Piano investimenti 2022 – 2024 approvati dall'Assemblea dei Soci in data 12 luglio 2022;
- 3) Di dare atto che la programmazione delle acquisizioni di beni e servizi per il biennio 2022 – 2023, di cui al citato "Allegato A – Programma degli acquisti di beni e servizi dell'IRST per il biennio 2022-2023", costituisce la rappresentazione dello stato di fatto dei fabbisogni che possono essere previsti, con la possibilità di sospendere e/o effettuare ulteriori procedure di gara in riferimento a sopravvenuti ed imprevisti bisogni di beni e servizi, non escludendo l'emanazione di nuovi atti, nel caso di significativi scostamenti rispetto alle stime effettuate;
- 4) Di dare atto che, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 29 c. 1 lett. a) del D.L. n. 4/2022 (convertito con modificazione nella L. n. 25/2022) e s.m.i., è stata prevista specifica opzione di adeguamento dei prezzi che sarà identificata nelle rispettive procedure di gara ex art. 106 c. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- 5) Di dare atto che:
 - Le procedure di gara saranno espletate in via telematica, pertanto i fornitori sono invitati ad iscriversi nelle piattaforme telematiche nazionale (Consip) e regionale (SATER Regione Emilia – Romagna);
 - L'elenco delle procedure di gara è considerato uno strumento programmatico flessibile che potrà subire variazioni in corso d'anno al variare delle esigenze dell'Istituto e pertanto l'Istituto si riserva il diritto di modificare il contenuto dell'Allegato A) e anche di revocare o non procedere all'espletamento delle procedure elencate, per sopravvenute esigenze interne, per motivi di carattere organizzativo, clinico e/o di ricerca, per ragioni di pubblico interesse o ancora per modifiche delle circostanze di fatto o dei presupposti giuridici su cui il presente atto si basa;
 - L'importo delle singole procedure (IVA esclusa) riportate nell'Allegato A) è indicativo e pertanto nel corso del biennio 2022 – 2023 potrebbe subire variazioni, anche per effetto di contrattualizzazione dei servizi di manutenzione (di variabile durata), di accessori, di materiali dedicati, ecc, che verranno valutati in fase di stesura del capitolato tecnico e degli atti di gara;
 - Per quanto indicato al punto 4, l'importo presunto relativo a servizi e forniture pluriennali è stato parzialmente indicizzato in ottemperanza al citato art. 29 del D.L. n. 4/2022, convertito con modificazioni

con L. n. 25/2022, dando atto che potrà subire variazioni sulla base di circostanze (in termini di an e quantum) ad oggi non prevedibili;

- 6) Di dare atto che la programmazione delle acquisizioni di beni e servizi per il biennio 2022 – 2023 di cui al punto 3), rappresenta una parte dei fabbisogni dell'IRST, in quanto si riferisce esclusivamente alle procedure e agli acquisti che l'Istituto intende gestire in autonomia risultando quindi coerente sia con la programmazione degli acquisti dell'AUSL della Romagna (dove sono inserite le procedure che saranno condotte dall'AUSL stessa anche per conto dell'IRST), sia con il Masterplan regionale, riservandosi aggiornamenti nel caso di eventuali nuove esigenze;
- 7) Di dare atto che, qualora necessario, in caso di eventuali modifiche a detto programma, si seguiranno le disposizioni del punto 8 dell'articolo 7 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14, rinviando all'adozione di successivi atti;
- 8) Di autorizzare i provvedimenti adottati nel corso del biennio di riferimento per quanto concerne le procedure di cui al citato allegato A);
- 9) Di richiamare per le procedure indette entro il 31 marzo 2022, per quanto applicabile, la normativa in tema di emergenza Covid-19
- 10) Di richiamare, nel caso di procedure di attuazione del PNRR, la specifica normativa di riferimento;
- 11) Di dare atto che sussistono i presupposti legittimanti l'adozione, in corso d'anno, di tutti quei provvedimenti di rinnovo aventi ad oggetto contratti in scadenza nel periodo di riferimento, a condizione che il rinnovo sia orientato a soddisfare i fabbisogni dell'IRST e la relativa facoltà sia stata prevista nel bando di gara originario, conformemente ai principi comunitari ed agli orientamenti della consolidata giurisprudenza, sperando comunque, in via prioritaria, la verifica dell'eventuale sussistenza di convenzioni attive delle centrali di committenza regionale e nazionale;
- 12) Di dare atto altresì che, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, si adatteranno i provvedimenti di proroga/estensione temporale dei contratti per la fornitura di beni e servizi attualmente in essere che scadranno nei prossimi mesi al fine di garantire l'erogazione di servizi e forniture senza soluzione di continuità, qualora alla scadenza dei contratti stessi, l'importo contrattuale residuo consenta di proseguire la fornitura, non siano ancora state portate a conclusione le procedure di scelta del contraente programmate o attivate a livello nazionale, regionale, di Azienda Usl della Romagna e di IRST, comunque, con esplicita previsione di recesso anticipato nel caso di attivazione e successiva adesione a nuove convenzioni Consip, Intercent-ER o di stipula di contratti a livello aziendale (Az. Usl e/o IRST);
- 13) Di riconoscere che i provvedimenti di proroga/estensione temporale di cui al punto precedente sono motivati da:
 - a) attesa di convenzione Intercent-ER;
 - b) attesa di gara condotta dall'AUSL della Romagna, nelle more delle attività volte all'allineamento delle scadenze dei contratti in corso per gli ambiti corrispondenti alle quattro aziende confluite nella AUSL della Romagna, nonché delle attività di omogeneizzazione e razionalizzazione dei prodotti acquistati presso i succitati ambiti e presso l'IRST;
 - c) attesa di gara condotta dall'IRST;
 - d) esigenze legate ad acquisti in urgenza per il contrasto dell'epidemia da Covid-19 e per la realizzazione del PNRR che impegnano particolarmente e prioritariamente il Servizio Acquisti;
 - e) impatti dei processi di riorganizzazione dovuti all'istituzione di nuove strutture/nuove linee di ricerca;
 - f) lotti deserti in gare Intercent-ER, AUSL Romagna e IRST;
 - g) disponibilità di importo contrattualizzato non ordinato.
- 14) Di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, eventuali incrementi degli importi e/o estensioni temporali dei contratti in essere, qualora si rendessero necessari, fermo restando che si dovrà dar corso alle conseguenti attività finalizzate alla ratifica delle intervenute modifiche dei contratti nel corso del periodo di efficacia degli stessi;

- 15) Di riconoscere che l'attivazione delle gare per l'acquisizione di beni e servizi è preceduta dalla verifica della sussistenza di condizioni, che consentano l'utilizzo delle piattaforme telematiche messe a disposizione da Consip ed Intercent-ER;
- 16) Di precisare che la compatibilità con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria, in ordine ai costi derivanti dalla conclusione delle procedure di gara, delle procedure di rinnovo e delle proroghe tecniche, dovrà essere considerata, da parte degli ordinatori, nel limite del budget annuale negoziato;
- 17) Di dare atto che il presente atto non è sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 4, comma 8, della Legge n. 412/91 e dell'art. 37, comma 1, della L.R. n. 50/94 e s.m.i.;
- 18) Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 40, comma 3, della L.R. 50/94 e s.m.i., al Direttore Generale dell'Ausl della Romagna, al Direttore Provveditorato Ausl Romagna ed alle seguenti strutture aziendali:
 - Direzione Scientifica;
 - Direzione Sanitaria;
 - Area Provveditorato e supporto Amministrativo alla Direzione di Presidio Ospedaliero;
 - Area Risorse Strutturali e Tecnologiche Informatiche- Servizio Tecnico;
 - Direzione Infermieristica e Tecnica;
 - Direzione Farmacia;
 - Area Programmazione Finanziaria.

Allegati:

- All. A) - Programma degli acquisti di beni e servizi dell'IRST per il biennio 2021-2022

La presente delibera, previa lettura e conferma, viene firmata come segue:

Il Direttore S.C. Provveditorato e Supporto Amministrativo
alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
(Dott.ssa Stefania Venturi)

Il Direttore Sanitario
(Dott.ssa Maria Teresa Montella)

Il Direttore Scientifico
(Prof. Giovanni Martinelli)

Il Direttore Generale
(Dott. Giorgio Martelli)